

APOSTASIA

Renzo Ronca; Damaris Lerici - 2009-2014



Raccolte scritti non commerciabili senza fini di lucro, utilizzabili esclusivamente per lo studio biblico personale - "Piccola Iniziativa Cristiana" – Bollettino "Il Ritorno" -
e-mail: mispic2@libero.it - sito: www.ilritorno.it

INDICE

CHE COSA SIGNIFICA “APOSTASIA”? (RR sett 09)	3
APOSTASIA OGGI - obiettività e primi mezzi per analizzare (RR sett 09)	5
APOSTASIA - Esaminiamo ogni giorno le Scritture per vedere se quello che ci predicano è vero (DL sett 09)	8
SEGNI DEL RITORNO DI GESU’: APOSTASIA - Falsi profeti - culto della personalità (RR mar -12)	10
L’APOSTASIA “PARTICOLARE” DEGLI ULTIMI TEMPI: ADORARE L’ANTICRISTO RR	12



CHE COSA SIGNIFICA “APOSTASIA”?

RR-sett.09

«Nessuno vi inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta L'APOSTASIA e prima che sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato dio o oggetto di adorazione, tanto da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, mettendo in mostra se stesso e proclamando di essere Dio» (2 Tessalonesi, 3-4).

Apostasia, « (... “defezione” “distaccarsi”) **indica il ripudio, il rinnegamento della propria religione.**

[..] In partic., nel diritto canonico cattolico, indica l'abbandono **totale** della fede (diverso quindi dall'eresia, che è abbandono parziale) da parte di un battezzato, manifestato esteriormente in modi non equivoci e con la volontà e coscienza di abbandonarla (il passaggio ad altra fede è solo una circostanza aggravante) [...] »^[1].

«Il termine **apostasia** (dal greco απο, *apo*, "lontano, distaccato", e σtasis, *stasis*, "restare"), [in senso lato] definisce l'abbandono formale della propria religione. In questo senso è irrilevante se a seguito di tale abbandono vi sia l'adesione a un'altra religione (conversione) oppure la scelta areligiosa o atea. In senso stretto, il termine è riferito alla rinuncia e alla critica della propria precedente religione. Una vecchia e più ristretta definizione di questo termine si riferiva ai cristiani battezzati che abbandonavano la loro fede.»^[2]

Nella frase che abbiamo citato sotto il titolo «Tutto induce a credere^[3] che Paolo avesse parlato ai Tessalonesi di una vasta apostasia dal Dio vivente, dal Cristo, dalla verità e dal bene, come di una delle grandi manifestazioni del male che dovevano prodursi prima del ritorno di Cristo.»^[4]

L'apostasia di molte chiese si sta manifestando in forma abbastanza evidente nei nostri tempi; faremo dunque bene a vigilare con la massima responsabilità su quanto accade nel mondo e a non confondere le sette, le dottrine fantasiose, la politica o le

riforme sociali^[5] con la Scrittura. Restare fedeli al messaggio evangelico di base sarà un'impresa difficile per tutti.

Cercheremo in seguito di parlare più in dettaglio di questo argomento.

^[1] Enc Treccani

^[2] Dizionario babylon-wikipedia

^[3] *2Tessalonicesi 2:3-4 non offrono difficoltà dal lato linguistico. Al principio, è sottinteso un membro della frase che si può trarre o dalla fine del v.2: «... quel giorno non sarà imminente se prima...», ovvero dal verbo che segue: «... quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia...». Il termine apostasia (lett. l'atto del ritrarsi) non occorre altrove nel, N. T. fuorché, in Atti 21:21 ove si parla di «apostasia da Mosè». In 2Cronache 29:19 l'aver Acas abbandonato il culto dell'Eterno per darsi all'idolatria è chiamato nella LXX la sua «apostasia». In Geremia 2:17-19 il ritrarsi che fa il popolo dal Signore è pure detto la sua apostasia. In 1Timoteo 4:1 Paolo annunzia come dichiarazione esplicita dello Spirito che «nei tempi avvenire alcuni apostateranno dalla fede», e in 2Timoteo 3:1 dice che «negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili». Gesù stesso predisse che molti falsi profeti sorgerebbero e sedurrebbero molti, e che l'iniquità abbonderebbe Matteo 24:11. Inoltre nella parabola del giudice iniquo, egli fa questa domanda: «Ma quando il Figliuol dell'uomo verrà, troverà egli la fede sulla terra?» (Commentario dalla Bibbia laparola.net)*

^[4] *Commentario dalla Bibbia laparola.net*

^[5] Nell'omosessualità per esempio.



APOSTASIA OGGI

obiettività e primi mezzi per analizzare

RR-sett 09

Abbiamo visto il [significato della parola "apostasia"](#), ora vediamo se e dove è presente.

Quali sono le chiese apostate?

Ovviamente la risposta *dipende dal punto di osservazione*. Se noi cerchiamo di rispondere da dentro una chiesa, la nostra risposta (qualunque essa sia), sarebbe falsata. Infatti risulta evidente che tenderemmo istintivamente a considerare tutte le altre chiese cristiane come apostate, meno la nostra, che daremo per scontato essere l'unica giusta. Occorre dunque **un lavoro preparatorio per poter essere obiettivi**. In tutta umiltà cercheremo di darvi degli aiuti per esserlo e per capire chi si sta allontanando dal Signore.

Diventare "super partes"^[1]: Essere arbitri al di sopra delle parti è facile e difficile allo stesso tempo. Occorre momentaneamente togliersi ogni divisa dottrinale (e politica) ed affacciarsi nella realtà della chiesa in questione confrontandola con il contenuto evangelico della Bibbia, nudo e crudo.

Teoricamente è facile. Metterlo in pratica, vi accorgete, è estremamente difficile. Noi della "Piccola Iniziatica Cristiana" da molti anni portiamo avanti questa strada che si chiama "interdenominazionale" (oltre le denominazioni); siamo infatti missionari di chiese diverse e ci sentiamo liberi di frequentarle, ciascuna con le sue scelte dottrinali specifiche; tuttavia in questa sede ci atteniamo il più possibile ai contenuti essenziali del Vangelo senza parzialità o proselitismi o favori a nessuna chiesa. Almeno ci proviamo.

Per questa volta, almeno per la durata di questi scritti è indispensabile che riusciate farlo anche voi lettori dimenticando di essere cattolici, battisti, pentecostali, valdesi ecc ecc. Se pensate di essere **solo cristiani** allora forse ce la potete fare a seguire il discorso; se non ci riuscite allora inutile continuare per ora a leggere. Lo riprenderete un'altra volta.

Procederemo per esclusione operando freddamente come un chirurgo, senza indecisioni. La nostra metodologia è assomigliare a Cristo il più possibile, scartando quello che è a Lui contrario.

1) Ovviamente come primo punto, avendo scelto di seguire Cristo non ci interessano le chiese non cristiane. Che tra loro poi vi siano brave persone che il S tratterà con amore e che salverà o non salverà non è alla nostra portata. Noi osserviamo le chiese in genere; e quelle che non professano Gesù come il Cristo le consideriamo lontano da noi^[2].

2) Tra le chiese cristiane, la maggioranza è importante? Assolutamente no! Gesù ed il primo nucleo cristiano degli apostoli hanno sempre lottato in minoranza, senza accettare compromessi col potere dell'epoca. Dunque il fatto che uno dica: "la mia chiesa ha la maggioranza di fedeli nel mondo dunque deve per forza avere ragione" dice una sciocchezza. Se la ragione fosse della maggioranza allora Gesù sarebbe stato solo un perdente ed inutile la sua predicazione.

3) Il potere temporale^[3] può appartenere alla Chiesa di Dio? Anche qui non ci sono dubbi: la risposta è assolutamente no! Gesù ha sempre respinto la partecipazione politica e la ricerca del potere. Tra "Cesare e Dio" Gesù ha tracciato un solco netto. La chiesa che gestisce il potere di uno Stato, che collabora partecipa o accetta compromessi politici con gli stati del mondo è da considerare fuori.

4) Il denaro la ricchezza possono far parte della vera Chiesa cristiana? Anche qui la risposta è semplice. Assolutamente no. Gesù non era ricco, non metteva da parte i soldi, non li cercava. L'unico che faceva ipocriti giri per gestire i soldi era Giuda; sappiamo anche perché lo faceva, perché aveva interessi in merito ed era ladro.^[4] La chiesa ideale dunque deve essere povera, o per meglio dire, non arricchire se stessa, ma dare gratuitamente quello che gratuitamente riceve. Darlo ovviamente a chi ne ha bisogno non ai propri funzionari.

5) La mia chiesa predica cose giuste cristianamente. Se poi nella pratica non sempre le realizza, non è colpa della dottrina che è giusta, ma di alcuni uomini. Qui dobbiamo ragionare di più. Io ancora devo sentire una predicazione che non sia giusta.

L'affermazione recente di Obama per esempio che ha riscosso un enorme successo: "Tutte le religioni contengono verità"^[5] è bellissima, ma non significa niente. I discorsi di Satana hanno successo perché non sono menzogne assolute (chi gli crederebbe?) ma perché contengono delle verità abilmente mischiate a delle falsità (vedi l'inganno di Adamo ed Eva). Dunque se anche nei discorsi di Satana c'è della verità, figuriamoci nei discorsi che fanno le chiese amanti del potere! Gesù non predicava una cosa e poi ne

faceva un'altra. E quando tra i suoi vi è stato un traditore, questi ha avuto una misera fine. Il fatto dunque della predicazione giusta per me è **importante ma non determinante**. La chiesa ha il dovere anche di controllare che la parola che dice sia in sintonia col comportamento. La parola esprime ciò che uno è, e ciò che uno ha nel cuore^[6] e se da una parte dice una cosa e dall'altra ne fa un'altra significa che c'è un problema tra bocca e cuore che va analizzato. Probabilmente una dissonanza tra spirito e carne. Personalmente non posso fidarmi di chi dice una cosa e poi ne fa un'altra. Pensate ad esempio ad un prete o a un pastore che sappiamo essere pedofili o ladri: potrebbe questa persona continuare a dire messa o presenziare ai culti? Qualunque cosa dicesse, per me sarebbe una ipocrisia.

Prima riflessione: Allora, abbiamo escluso le religioni e chiese non cristiane (dunque buddismo e religioni orientali in genere, islamismo, ebraismo non messianico), quelle cristiane che credono di essere nel giusto solo perché sono la maggioranza, quelle che detengono o si conformano al potere politico, quelle che cercano e trattengono il denaro e quelle che predicano bene ma agiscono male. Già adesso c'è da chiedersi cosa rimane. E non siamo ancora entrati nella dottrina specifica! Capite meglio ora perché lo Spirito di Dio ha detto: "[...] *ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?*" (Luca 18:8)

^[1] Con l'espressione latina **super partes** (al di sopra delle parti) si designa la possibilità di porsi al di sopra delle parti, ovvero assumere una posizione neutrale. (wikipedia) Il Presidente della Repubblica, i Giudici di ogni processo sono esempi di "super partes".

^[2] "Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito, il quale riconosce pubblicamente che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; e ogni spirito che non riconosce pubblicamente Gesù, non è da Dio, ma è lo spirito dell'anticristo. Voi avete sentito che deve venire; e ora è già nel mondo". (1Giovanni 4:2-3)

^[3] **Il potere temporale** è il contrario di quello spirituale e significa esercitare una sovranità anche civile sui credenti, come fa un imperatore, un re, uno stato qualsiasi del mondo, con le tasse, le leggi, la giustizia, gli interessi nel denaro, la politica estera, il rapporto con gli altri stati, le guerre, ecc ecc.

^[4] "4 Ma Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: 5 «Perché non si è venduto quest'olio per trecento denari e non si sono dati ai poveri?» 6 Diceva così, non perché si curasse dei poveri, ma perché era ladro, e, tenendo la borsa, ne portava via quello che vi si metteva dentro". (Giov 12:4-6)

^[5] 2-9-09 adnkronos.com/IGN/News/Esteri/?id=3.0.3725027308

^[6] Matteo 15:18 - Ma ciò che esce dalla bocca viene dal cuore [...].



APOSTASIA

Esaminiamo ogni giorno le Scritture per vedere se quello che ci predicano è vero

di Damaris Lerici - 17-9-09

L'apostasia è iniziata con le prime chiese al tempo degli apostoli, ed ha raggiunto ormai livelli davvero incredibili di confusione in una babele di denominazioni e intrecci di insegnamenti che non sempre sono in armonia con la scrittura e sarà così fino al ritorno del Signore.

Lo stesso Paolo, parlando agli anziani di Efeso profetizzò tempi difficili per la chiesa, svelando chiaramente quali sarebbero state le cause: *"io so che dopo la mia partenza, entreranno in mezzo a voi dei lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge, e che tra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli."* Atti 20:29-30

Purtroppo la "tolleranza" nei confronti del peccato ha ampliato e potenziato nel tempo l'apostasia nelle nostre chiese, facendo dire alla scrittura ciò in realtà non dice: *"Io non ho mandato quei profeti; ma essi sono corsi; non ho parlato loro, ma essi hanno profetizzato"* Geremia 23:21 *I suoi profeti intonacano per loro con malta che non regge avendo visioni false e proferendo divinazioni bugiarde per loro, e dicono: "Così dice il Signore, l'Eterno", mentre l'Eterno non ha parlato.* Ezechiele 22:28

Non è forse questo che sta accadendo nelle nostre chiese? Tutti insegnano e parlano di Dio, ma chi realmente lo conosce? Purtroppo, nel corso degli anni questi falsi profeti si sono fatti strada e non hanno risparmiato il gregge, proponendo cose perverse, cose che vanno contro la scrittura (vedi matrimonio tra gay ecc.) hanno trascinato con sé i deboli nella fede portandoli inesorabilmente sempre più lontani da Dio. (Efesini 4:14 - Ebrei 5:14)

L'apostata il falso profeta non si presenterà mai con la sua vera identità, lo farà sempre in maniera subdola, indossando maschere piacevoli secondo le circostanze, citando

addirittura la scrittura come fece satana con Gesù: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: *"Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché tu non urti con il piede contro una pietra"*» Matteo 4:6

Tollerando il peccato nella nostra vita, lo zelo e l'amore per il Signore si indeboliranno a tal punto da perdere completamente di vista la nostra identità di figli di Dio.

La Chiesa di Laodicea non era abbastanza fredda per respingere apertamente Cristo ma neppure calda per dimostrare il suo di zelo spirituale. La presunzione e la superficialità nel modo di vivere la vita cristiana, aveva reso i membri di quella chiesa, completamente ciechi sostenevano di conoscere Cristo, senza appartenergli realmente (Matteo 7:21) questa loro ambiguità, questo essere un po' qua, un po' là, senza prendere una seria posizione davanti al peccato, disgustò a tal punto il Signore che disse a questa chiesa: *"Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né fervente io ti vomiterò dalla mia bocca."* Apocalisse 3:16

"Verrà il tempo, infatti, in cui non sopporteranno la sana dottrina ma, per prurito di udire, si accumuleranno maestri secondo le loro proprie voglie e distoglieranno le orecchie dalla verità per rivolgersi alle favole." (2 Timoteo 4:3)

Cari amici quel tempo è arrivato e noi dobbiamo chiedere a Dio di aiutarci ad essere vigili, attenti, saggi, come lo erano quelli della città di Berea che approfondivano *"esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano così"*. Atti 17:11



SEGNI DEL RITORNO DI GESU': APOSTASIA

Falsi profeti - culto della personalità

RR- 13-3-12

Riprendiamo questo tema ricordando quanto è stato detto in precedenza:

- 1) [CHE COSA SIGNIFICA "APOSTASIA"?](http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/36_apostasia.htm)
(http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/36_apostasia.htm RRsett-09)
- 2) [Apostasia oggi](http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/37_apostasia-oggi-2.htm)
(http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/37_apostasia-oggi-2.htmRRsett 09)
- 3) [APOSTASIA – controlliamo sempre le Scritture per vedere se corrisponde](http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/38_apostasia-dam.htm)
(http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/38_apostasia-dam.htm DL sett 09)

Quando Gesù dice: «*Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo". E ne sedurranno molti (Matteo 24:4-5)*, ci comunica un segno importante, infatti ripete poco più avanti:

"Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà" (vv: 11-12); e ancora: "Allora, se qualcuno vi dice: "Il Cristo è qui", oppure: "È là", non lo credete; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco, ve l'ho predetto. Se dunque vi dicono: "Eccolo, è nel deserto", non v'andate; "Eccolo, è nelle stanze interne", non lo credete; (vv. 23-26)

Vediamo da più vicino questo avvertimento.

Dei "falsi profeti" in senso strettamente religioso ne abbiamo parlato; tutto sommato fino ad oggi sono stati i meno pericolosi perché facilmente riconoscibili e dalla durata breve.

Direi, questa volta, di analizzare una prospettiva diversa da quella religiosa: parliamo di falsi profeti ad ampio raggio, persone in campo politico, artistico o altro, che hanno un grande carisma e lo usano sulle masse.

Tutti gli esseri umani hanno in comune il desiderio di amare, di essere parte di un insieme, e, a loro volta, di essere riconosciuti come individui, amati, stimati. Tutte queste esigenze di dare-avere sono un bene, sono l'immagine ancora grezza, da affinare, che Dio ha messo in noi a Sua somiglianza; tuttavia senza Dio queste esigenze

rimangono insoddisfatte. Ma la ricerca di tale soddisfazione è una tensione che durerà per tutta la nostra vita ed in qualche modo dovremo darle uno sfogo.

I non credenti più intellettuali scelgono un ideale politico materialista, che in fondo è sempre un credo. Funziona fino a che sei vivo, ma è devastante quando ti accorgi che stai per morire.

Chi arriva a capire che è bene una fede, ma non riconosce il Dio della Bibbia, è attratto da tutte le fedi ma passa attraverso le personalità di chi le rappresenta. Spesso non segue una chiesa o una religione ma una persona rappresentativa ed idealizzata. Guru, papi, santoni... La spiritualità di queste persone rimarrà sempre umana; al massimo potranno assomigliare alla persona che hanno idealizzato, ma non c'è in loro una vera rinascita.

I più pericolosi sono i personaggi dotati di forte carisma che creano attorno una specie di culto della personalità. Spesso sono despoti, tiranni, dittatori come Hitler, Stalin, Mussolini, Franco, l'imperatore giapponese, il tiranno della Corea del nord, ecc. a cui si inginocchiavano generazioni intere di fedeli. Uomini in cui l'opera satanica sperimentava modalità diverse di potere in vista di una nuova figura carismatica molto potente, l'anticristo che sta per manifestarsi. Il leader satanico che verrà avrà tutta questa esperienza dei suoi predecessori racchiusa in un'astuta personalità dalla doppia faccia: pur avendo la ferocia di Hitler e dei suoi simili, saprà parlare con parole dell'Agnello, come il Papa o d'amore ecumenico universale come Sai Baba o Sung Myung Moon. Ci parlerà di pace e d'amore ma ci porterà alla guerra dei popoli prima, e alla guerra contro lo stesso Dio, poi.

La molteplice figura dei falsi profeti non racchiuderà solo l'esperienza di tiranni o leader religiosi ma raggiungerà i giovani con altre tipologie di personaggi molto accattivanti come stelle del cinema, della musica o altro. Vi sono nel rock molti personaggi famosi chiaramente ispirati al satanismo o altri big più difficili da scoprire come falsi profeti, come Bob Marley e le sue bellissime musiche raggae, che da una parte diffondeva il movimento del "Rastafarianesimo", liberazione del popolo nero su base biblica interpretata in modo politico, dall'altra subiva la schiavitù della droga come un insegnamento.

La colpa non è mai di questi personaggi, che hanno meglio identificato l'umore dei loro tempi, quanto della tendenza dell'uomo di seguire un capo ed allo stesso tempo di ribellarsi. Due forze apparentemente in opposizione e che dovrebbero essere analizzate, ma che trovano la loro giusta sede, senza la fatica di alcuna analisi, nella contestazione che porta all'autodistruzione.

Pensavo a cosa ha significato per noi Bob Dylan, all'ideale generico di amore degli hippies, e via via del disfacimento di tutto quanto con droghe, consumismo, varie forme di irriverenza, poi di dissacrazione, poi di evidente autodistruzione. I giovani oggi che muoiono per depressione e droga sono molti di più di quelli della guerra del Vietnam che contestavamo. Ogni movimento dell'anima se non è guidato da Dio porta solo alla morte.

Non c'è niente da fare, anche chi parte per una liberazione vera, come accadde al popolo di Israele, appena si trova nel deserto a dover pensare da solo, cosa fa? Non sa aspettare, non sa riflettere, si abbandona agli istinti che dovrebbe vincere, se la prende con chi vuole "decontaminarli" e ritorna subito a costruirsi un altro vitello d'oro scegliendo di nuovo la prigionia.

Noi non siamo diversi, siamo come quelli che davanti alla liberazione tra Gesù e Barabba scelgono sempre Barabba.

Ma perché anche oggi ci riesce più facile fidarci di un delinquente che sta al potere piuttosto che di Gesù che ha dato la sua vita per noi?

Perché andiamo a consultare i maghi, evochiamo gli spiriti dei morti e non consultiamo Dio?

Io non lo so. Non riesco a capirlo. Ma ho grande pena per noi e tanto dolore davanti al Signore.

L'APOSTASIA "PARTICOLARE" DEGLI ULTIMI TEMPI: ADORARE L'ANTICRISTO

Da "QUANDO TORNERA' IL SIGNORE? QUANDO SI MANIFESTERA' L'ANTICRISTO?" - 2 Tessalonicesi capitolo 2 - **Parte 2** - Di Renzo Ronca - 24-9-14-h.13,15 - ([Livello](#) 4 su 5)



(segue da altre raccolte P.I.C.)

La volta precedente (http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/126_gnd_tornera-S-gnd-anticr.htm) avevamo detto:

Chiarita la differenza importantissima tra rapimento (tutti i credenti vengono rapiti dalla terra senza passare attraverso la morte e il giudizio finale) e "giorno del Signore" (Gesù come Re torna con la Sua Chiesa a governare il mondo nel millennio), l'apostolo passa immediatamente ad elencare tre fatti importanti che devono precedere la venuta sulla terra del Signore con la Sua Chiesa: 1) L'apostasia; 2) il mistero dell'empietà; 3) la manifestazione dell'uomo del peccato (non necessariamente in questo ordine).

Vediamo adesso di approfondire questi tre fatti.

L'APOSTASIA "PARTICOLARE": ADORAZIONE DELL'ANTICRISTO

Il significato della parola "apostasia" letteralmente è "indietreggiare" (*he apostasia*) (1); è una ribellione, un allontanamento, un abbandono di una posizione una volta

raggiunta. L'apostasia ha caratterizzato la Chiesa fin dal suo inizio, e in questo senso ne parliamo già in alcuni scritti (2).

L'apostasia dunque, in senso più generale si è già manifestata più volte nel popolo di Dio ed è in aumento nelle chiese cristiane che sempre più diventano "sociali" "politiche" "mondane", **ma qui l'apostolo Paolo si riferisce ad una apostasia particolare** (che lui chiama "La" apostasia) che avverrà nel prossimo futuro e di cui evidentemente aveva già parlato a lungo ai Tessalonicesi (2 Tess 2:5).

Alcuni studiosi che intendono **questa particolare apostasia come quella che si manifesterà nell'allontanamento dalle verità di Dio per adorare l'anticristo.** (1)

Sarebbe bene ritornare in seguito su questo argomento davvero importante. L'umanità infatti, secondo me, è stata condizionata in modo via via crescente all'idealizzazione dei grandi personaggi da Cesare a Hitler; e i mass media oggi completano questa opera a livello globale preparando, per così dire, l'ingresso di un nuovo carismatico leader, cioè l'anticristo, un uomo in carne ed ossa che affascinerà il mondo. Questi farà in un primo tempo anche un patto con Israele presentando piani di pace e ricevendo potenza dissimulativa da Satana. Solo quando sarà troppo tardi si mostrerà ai disavveduti per quello che è.

Lasciamo per ora questo punto come in via di acquisizione.

Elenco adesso per esteso i riferimenti scritturali che il commentario suggerisce per approfondire meglio questo argomento:

1Timoteo 4:1-3

1 Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni, 2 sviati dall'ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza. 3 Essi vieteranno il matrimonio e ordineranno di astenersi da cibi che Dio ha creati perché quelli che credono e hanno ben conosciuto la verità ne usino con rendimento di grazie.

2Timoteo 3:1-5

1 Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; 2 perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, 3 insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, 4 traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, 5

aventi l'apparenza della piet , mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati!

Giacomo 5:1-8

1 A voi ora, o ricchi! Piangete e urlate per le calamit  che stanno per venirvi addosso! 2 Le vostre ricchezze sono marcite e le vostre vesti sono tarlate. 3 Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, e la loro ruggine sar  una testimonianza contro di voi e divorer  le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori negli ultimi giorni. 4 Ecco, il salario da voi frodato ai lavoratori che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di quelli che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del Signore degli eserciti. 5 Sulla terra siete vissuti sfarzosamente e nelle baldorie sfrenate; avete impinguato i vostri cuori in tempo di strage. 6 Avete condannato, avete ucciso il giusto. Egli non vi oppone resistenza.

7 Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Osservate come l'agricoltore aspetta il frutto prezioso della terra pazientando, finch  esso abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione. 8 Siate pazienti anche voi; fortificate i vostri cuori, perch  la venuta del Signore   vicina.

2Pietro 2

1 Per  ci furono anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata. 2 Molti li seguiranno nella loro dissolutezza; e a causa loro la via della verit  sar  diffamata. 3 Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false; ma la loro condanna gi  da tempo   all'opera e la loro rovina non si far  aspettare. 4 Se Dio infatti non risparmi  gli angeli che avevano peccato, ma li inabiss , confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi per il giudizio; 5 se non risparmi  il mondo antico ma salv , con altre sette persone, No , predicatore di giustizia, quando mand  il diluvio su un mondo di empi; 6 se condann  alla distruzione le citt  di Sodoma e Gomorra, riducendole in cenere, perch  servissero da esempio a quelli che in futuro sarebbero vissuti empicamente; 7 e se salv  il giusto Lot che era rattristato dalla condotta dissoluta di quegli uomini scellerati 8 (quel giusto, infatti, per quanto vedeva e udiva, quando abitava tra di loro, si tormentava ogni giorno nella sua anima giusta a motivo delle loro opere inique), 9 ci  vuol dire che il Signore sa liberare i pii dalla prova e riservare gli ingiusti per la punizione nel giorno del giudizio; 10 e soprattutto quelli che vanno dietro alla carne nei suoi desideri impuri e disprezzano l'autorit . Audaci, arroganti, non hanno orrore di dir male delle dignit ; 11 mentre gli angeli, bench  superiori a loro per forza e potenza, non portano contro quelle, davanti al Signore, alcun giudizio ingiurioso. 12 Ma costoro, come bestie prive di ragione, destinate per natura a essere catturate e distrutte, dicono male di ci  che ignorano, e periranno

nella propria corruzione, 13 ricevendo il castigo come salario della loro iniquità. Essi trovano il loro piacere nel gozzovigliare in pieno giorno; sono macchie e vergogne; godono dei loro inganni mentre partecipano ai vostri banchetti. 14 Hanno occhi pieni d'adulterio e non possono smetter di peccare; adescano le anime instabili; hanno il cuore esercitato alla cupidigia; sono figli di maledizione! 15 Lasciata la strada diritta, si sono smarriti seguendo la via di Balaam, figlio di Beor, che amò un salario di iniquità, 16 ma fu ripreso per la sua prevaricazione: un'asina muta, parlando con voce umana, represses la follia del profeta. 17 Costoro sono fonti senz'acqua e nuvole sospinte dal vento; a loro è riservata la caligine delle tenebre. 18 Con discorsi pomposi e vuoti adescano, mediante i desideri della carne e le dissolutezze, quelli che si erano appena allontanati da coloro che vivono nell'errore; 19 promettono loro la libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione, perché uno è schiavo di ciò che lo ha vinto. 20 Se infatti, dopo aver fuggito le corruzioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avviluppare in quelle e vincere, la loro condizione ultima diventa peggiore della prima. 21 Perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, voltare le spalle al santo comandamento che era stato dato loro. 22 È avvenuto di loro quel che dice con verità il proverbio: «Il cane è tornato al suo vomito», e: «La scrofa lavata è tornata a rotolarsi nel fango».

2Pietro 3:3-6

3 Sapete questo, prima di tutto: che negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo i propri desideri peccaminosi 4 e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Perché dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione».

5 Ma costoro dimenticano volontariamente che nel passato, per effetto della parola di Dio, esistettero dei cieli e una terra tratta dall'acqua e sussistente in mezzo all'acqua; 6 e che, per queste stesse cause, il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì;

Note

(1)I contenuti di questo studio vengono tratti principalmente dal Commentario "Investigare le Scritture NT" di Walwoord e Zuck, salvo diversa indicazione.